

**TUTTI I PREZZI** DELLE BARCHE NEI NUOVI LISTINI E MILLE OCCASIONI

# VELA

IL GIORNALE DELLA

**Le vele cambiano**  
Come saranno quelle  
del futuro prossimo

**Noleggiare  
costa meno**  
Tutte le occasioni  
in Mediterraneo

n. 08/07 Settembre € 5,50

www.giornaledellavela.com



## Guida ai saloni

Quali sono i boat show  
dove scoprire le  
barche da comprare

## Coppa America

La guerra tra Ellison  
e Bertarelli finisce  
in tribunale

## A confronto

I cruiser da 13 metri

*anteprima 2008*

# Le *nuovissime* dell'anno prossimo

Vi sveliamo tutte le barche che stanno arrivando, dalle piccole ai superyacht. Saranno più spaziose, con carene sempre più performanti con vento leggero. Eccole

**QUESTA FOTO**  
L'immagine che vedete è una delle tredici strepitose foto del nuovo Calendario 2008, scelte da Carlo Borlenghi, che troverete in edicola con il prossimo numero.

**LA PROVA DEL DECK SALOON SOUTHERLY 42 ■ QUANTO COSTA FARE LA PATENTE NAUTICA**

>>  
storie  
di mare

di G. Scacciavillani



# Una crociera *indimenticabile*

**E** esplorare la Georgia Australe sulle tracce di *Lord Shackleton*, aggirarsi tra i ghiacci e le nevi

perenni, osservare da vicino gli albatros, i leoni marini e le colonie di pinguini reali. Il tutto sotto la regia di un esploratore alla Walter Bonatti d'Oltreoceano: l'abile skipper e alpinista Skip Novak. La prima spedizione a bordo di Pelagic e Pelagic Australis - le due barche che compongono la flotta delle Pelagic Expeditions di Novak - *partirà a metà ottobre*, la seconda a novembre. Ciascun itinerario inizia e finisce a Stanley, sulle *isole Falkland* e dura sino a 28 giorni. >>

*Sulle orme della spedizione di Lord Shackleton, alla scoperta dei mari antartici. Un viaggio in barca a vela alla portata di tutti, guidati da un grande skipper*



## UNA CROCIERA INDIMENTICABILE

<< Il primo, riservato a esperti sciatori e alpinisti, è incentrato sullo sci alpino e sull'avventurosa traversata dell'isola, effettuata agli inizi del '900 dall'esploratore anglo-irlandese Ernest Shackleton. L'altro, invece, sarà focalizzato sulla storia della caccia alle balene e sulla fauna dell'isola. Considerata la durata della traversata dalle Falkland alla Georgia, i giorni previsti da dedicare all'isola sono circa 18.

### Nessun lusso, buon comfort

Quanto alle barche, *Pelagic Australis*, che è dotato dell'ultimo sistema di comunicazione satellitare Inmarsat Fleet 77, può ospitare fino a 10 ospiti e 2 membri d'equipaggio. Su *Pelagic*, invece, c'è posto per 6 ospiti e 2 membri d'equipaggio. Entrambe le barche sono semplici, ma assolutamente confortevoli. Sottocoperta è caldo e asciutto e ci sono acqua calda e vere e proprie cuccette, oltre a una libreria e a una buona selezione di musica. Ma, sia chiaro, non sono barche di lusso: "La nostra filosofia è la semplicità - spiega Novak - quando la barca è meccanica-

mente semplice, passi meno tempo con la testa in sentina e ne hai di più per gustarti la rotta". A tal proposito, prima di passare al programma, è opportuno sottolineare che non si tratta di crociere, ma di vere e proprie spedizioni, come ama sottolineare lo stesso Novak. "Il nostro scopo - puntualizza lo skipper - è di dare all'equipaggio (ovvero i nostri ospiti) il senso della partecipazione a tutti gli aspetti della gestione di un piccolo vascello in una zona remota del mondo. Una prospettiva che mi piace trasmettere è questa: quando ti lavi i piatti fai parte di una spedizione, in caso contrario sei in crociera". Faccende "domestiche" a parte, questo vuol dire che anche sul ponte è richiesta la partecipazione di tutti, inclusa quella di coloro che sono alla loro prima esperienza.

### Tutte le tappe della spedizione

Tempo permettendo, le barche lasceranno Stanley il giorno dopo l'arrivo, che sarà invece dedicato a un briefing. La meta sarà l'angolo nord ovest dell'isola, a 750

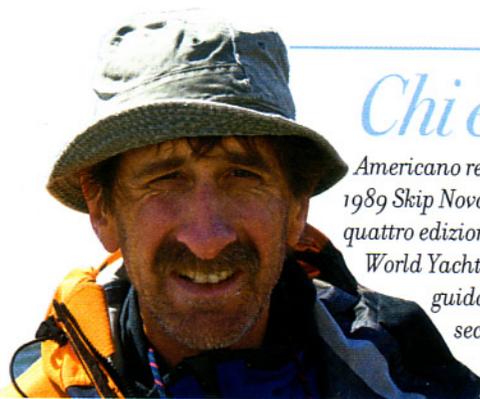
miglia di distanza (massimo 3 giorni e mezzo di navigazione). La prima escursione a terra è prevista dal quinto giorno in poi, dopo l'approdo alle Willis Islands, un passaggio attraverso Bird Sound, tra Bird Island e la terraferma e un ancoraggio a Elsehul Bay. Da qui in poi, le varie tappe del viaggio, sempre meteo permettendo, prevedono tra il resto il passaggio a King Haakon Bay, dove Lord Shackleton e i suoi uomini abbandonarono l'Endurance nell'ottobre del 1915. Tra le innumerevoli meraviglie da segnalare, spicca la sosta di mezza giornata (il massimo che viene concesso dal Governo per tutelare l'ecosistema del luogo) a Prion Island (Bay of Isles), dove si trova la più alta concentrazione al mondo di nidi dei grandi albatry urlanti. Un'altra sosta notevole è quella prevista a Grytviken, la stazione baleniera dismessa negli anni Sessanta oggi incorporata nel Museo della Georgia Australe. Più avanti ci sarà l'esperienza imperdibile e mozzafiato della navigazione verso la lingua del ghiacciaio di Nordenskjold, il più grande della Georgia Au-

### L'impresa di Lord Shackleton

È il 20 maggio 1916, tre figure avanzano stremate tra lo stupore dei presenti sulla banchina della stazione baleniera di Stromness, Georgia Australe. Uno dei tre uomini scesi dall'entroterra montuoso dell'isola è Ernest Shackleton, l'anglo-irlandese che due anni e mezzo prima, il 5 dicembre del 1914, era partito a bordo della goletta di fattura norvegese, l'Endurance, dalla costa orientale di quella stessa isola, a capo della Spedizione Transantartica Imperiale. Destinazione: Antartide. Obiettivo: attraversare il continente da ovest a est. Di lui e dei suoi compagni, però, si erano subito perse le tracce: il 16 gennaio 1915 l'Endurance era rimasta imprigionata nel pack a 100 chilometri dalla baia di Vahsel, il previsto punto d'approdo. Dopo dieci mesi di deriva causata dai movimenti naturali del ghiaccio, la nave era poi affondata segnando, per l'equipaggio, l'inizio di una lunga e terribile battaglia per la sopravvivenza. Un'appassionante avventura a lieto fine che è stata sapientemente raccontata in numerosi libri che proprio quest'anno, nel Regno Unito, stanno letteralmente andando a ruba. Alfred Lansing, per esempio, è l'autore di un'avvincente ricostruzione fatta sulla base della documentazione originale e delle interviste ai membri dell'equipaggio. È stata pubblicata in Italia da Tea nel 2003 con il titolo *Endurance: l'incredibile viaggio di Shackleton al Polo Sud*. Da segnalare anche l'opera di Caroline Alexander, *Endurance*. La leggendaria spedizione di Shackleton al Polo Sud (Sperling & Kupfer, 1999).



strale, che scarica di continuo ghiaccio nella baia di Cumberland. Poco più in là, nel porto naturale di Cobblers Cove, i pinguini Gentoo stanno facendo il nido nelle pendici della baia, a un'ora di cammino dal luogo in cui è invece possibile incontrare i pinguini Macaroni. Rimanendo nel genere, c'è la sosta a Prince Andrew Bay, dove si trova la più grande colonia di pinguini reali dell'isola. E per coloro per i quali, nonostante tutte le meraviglie del luogo, la rotta di Shackleton dovesse essere davvero troppo, Novak organizza delle spedizioni più soft. Tra le numerose proposte, spicca il giro dell'Antartide in barca a vela. Il Pelagic Australis, naturalmente. Imbarco: Puerto Williams, Cile. Rotta: est, verso l'arcipelago di Capo Horn e, meteo permettendo, lo stretto di Drake. Delle escursioni nella Terra del Fuoco saranno un piacevole diversivo, in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli. La meta finale resta comunque la Penisola Antartica. Durata: 22/28 giorni. Info [www.equinox.it](http://www.equinox.it), [www.pelagic.co.uk](http://www.pelagic.co.uk). ■

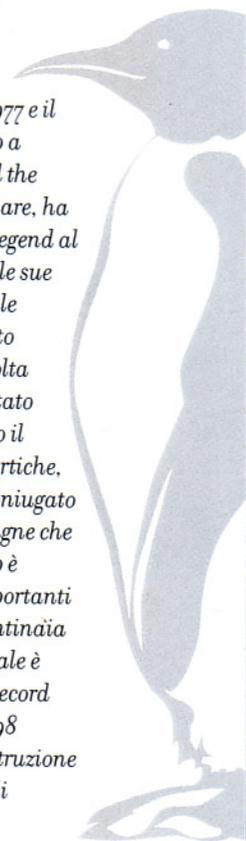


## Chi è Novak

Americano residente in Europa, tra il 1977 e il 1989 Skip Novak, 55 anni, ha partecipato a quattro edizioni della Whitebread Round the World Yacht Race. Nel 1977, in particolare, ha guidato il cutter inglese Kings Legend al secondo posto. Per coniugare le sue abilità di scalatore a quelle nautiche, nel 1987 ha fatto

**Skip Novak è uno dei "miti" dello yachting oceanico. Sposato all'italiana Elena Caputo, è stato uno dei pionieri dei primi Giri del Mondo in barca a vela in regata.**

costruire lo yacht da spedizione Pelagic che è partito alla volta dell'Antartide. Una spedizione dalla quale Novak ha riportato un reportage con numerose immagini diffuse ormai in tutto il mondo. Da allora ha trascorso 15 stagioni nelle acque antartiche, 12 delle quali sono state incentrate su progetti che hanno coniugato la realizzazione di documentari e di spedizioni sulle montagne che avevano scelto Pelagic come base. Negli ultimi sei anni Skip è tornato occasionalmente a regata sulle rotte delle più importanti regate oceaniche. Nel 1997, per esempio, ha accumulato centinaia di miglia a bordo del catamarano francese Explorer, del quale è stato co-skipper al fianco di Bruno Peyron nel tentativo di record del Pacifico, stabilito tra Yokohama e San Francisco nel 1998 (14 giorni e 7 ore). Tra il 2001 e il 2003 Skip ha curato la costruzione del suo nuovo Pelagic Australis, un vascello da spedizione di 23 metri progettato per navigare alle latitudini più alte.



Ecco i panorami e le situazioni indimenticabili che vi aspettano partecipando a una delle crociere del Pelagic e del Pelagic Australis. Il periodo migliore per effettuare i viaggi va da metà ottobre a metà novembre.

Le due barche di Skip Novak adibite al charter antartico, il Pelagic e il Pelagic Australis, sono costruite appositamente per affrontare questi difficili mari. Estremamente semplici, sono dotate però di buon comfort sottocoperta. Tutto è caldo e asciutto, si ascolta buona musica e c'è un'ottima biblioteca.

